MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 2026
IL SECOLO XIX

Alla ricercatrice Silvia Pagnoscin il premio "Panarese"

Per il video sugli oceani nascosti

Doris Fresco / LA SPEZIA

Dai ghiacci delle lune di Giove agli oceani nascosti sotto la loro superficie, per raccontare come la scienza possa rendere visibile ciò che agli occhi umani resta invisibile. È il viaggio al centro del video "Osservare l'invisibile: oceani nascosti oltre la Terra", con cui la ricercatrice spezzina Silvia Pagnoscin ha conquistato il Premio nazionale Rossella Panarese 2026 per la divulgazione scientifica spaziale, nella categoria video. La premiazione si è svolta nei giorni scorsi a Padova, nell'ambito del Festival Donne fra le Stelle, al Centro culturale Altinate/San Gaetano. Il riconoscimento, giunto alla terza edizione, è stato istituito nel 2024 dall'associazione Donne fra le Stelle per ricordare Rossella Panarese, giornalista e ideatrice di Rai Radio3 Scienza, che ha dedicato la propria carriera a raccontare la ricerca scientifica con rigore e passione.

Nel filmato vincitore, Pagnoscin, astrofisica e divulgatrice, mostra come il metodo scientifico possa permettere di studiare anche fenomeni che non sono direttamente osservabili. Un esempio è rappresentato dagli oceani che potrebbero trovarsi sotto le spesse croste ghiacciate di alcune lune di Giove: mondi lontani, sui quali gli scienziati indagano attraverso osservazioni e strumenti capaci di raccogliere indizi preziosi. «È un onore per me aver ricevuto il premio che porta il nome di Rossella Panarese – commenta Pagnoscin –. Come ricercatrice e divulgatrice condivido profondamente la missione che portava avanti per diffondere la cultura scientifica. La scienza a volte può sembrare lontana, ma è molto più vicina di quanto si pensi, alimentata da un motore che si trova dentro a tutti noi: la curiosità». Un messaggio rivolto soprattutto alle nuove generazioni e alle ragazze che sognano un futuro nella ricerca. «Auguro loro di non smettere mai di meravigliarsi: la meraviglia è la scintilla che accende la curiosità. Siate curiose», aggiunge la scienziata spezzina.


La spezzina Silvia Pagnoscin

Il premio è stato assegnato nell'ambito di un festival dedicato al ruolo delle donne nella ricerca e nell'innovazione, con incontri sui temi della Space Economy, dell'esplorazione lunare, dell'intelligenza artificiale e della sostenibilità orbitale. Nel corso della manifestazione sono stati consegnati riconoscimenti speciali alle astrofisiche Marica Branchesi e Patrizia Caraveo, mentre Laura Paganini e Ilaria Ferrari sono state premiate nella categoria podcast del Premio Rossella Panarese.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con Remedia Group e Thales Alenia Space, punta a valorizzare le competenze femminili e a offrire alle giovani opportunità e modelli di riferimento in un settore in continua evoluzione. La manifestazione si fregia inoltre del logo No Women No Panel, progetto promosso da Rai e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea per favorire la parità di genere nel dibattito pubblico. —



dario@miserveunufficiostampa.com
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.